



CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA NEWS



MENSILE DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA

Gli interventi del Consorzio di bonifica Brenta per ridurre il rischio idrogeologico

#ITALIASICURA CON IL CONSORZIO BRENTA

Cantieri di manutenzione straordinaria ed ordinaria in tutto il comprensorio



Danilo Cuman,
Presidente del Consorzio di Bonifica Brenta

Di fronte ad un'Italia sempre più flagellata dal maltempo i Consorzi di bonifica veneti hanno risposto presente. Cantieri aperti in tutta la regione e, per quanto riguarda il Consorzio Brenta, sono state



compiute opere di manutenzione ordinaria e straordinaria nonostante le continue e incessanti piogge che hanno rallentato le intense attività qui di seguito elencate:

- rio Porra, ripristino della sponda

sinistra per un tratto di circa 100 metri in comune di

Limena a sud di via Braghetta;

- scolo Rio, ripresa cedimento della sponda destra con pietrame per circa 20 metri in comune di Villafranca Padovana, lungo via Ponterotto;

- scolo Riazzo, ripristino della sponda destra per

un tratto di 50 metri in via Roda in comune di Fontaniva;

- canale Sorgente, manutenzione della sponda destra per un tratto di 50 metri in via Roda in comune di Fontaniva;

- canaletta Nuova, posa canalette per un tratto di 180 metri a seguito di numerose perdite ed allagamenti in via Giusti in comune di Cittadella;

- canaletta pozzo Albereria, riposizionamento e sostituzione guarnizioni delle giunture per un

tratto di 200 metri circa in comune di San Pietro in Gu, lungo via Postumia Vecchia;

- manutenzione chiavica Idrovora Vecchia.

Sono in corso, inoltre, da parte

del Consorzio varie manutenzioni ordinarie di canali, consistenti in operazioni di sfalcio dalle erbe infestanti o di espurgo dei fanghi che nel tempo si sono sedimentati sul fondo dei canali. Sono operazioni altrettanto importanti per mantenere i corsi d'acqua nelle condizioni



ideali per smaltire le acque, per la difesa idraulica del territorio. In questi giorni gli interventi riguardano gli ambiti seguenti: scolo Storta a Selvazzano Dentro, roggia Puina a Camisano, canaletta Simioni a Cittadella, bocchetto Piovego Torrerossa a Campodoro, roggia Alta Vica a Cittadella, scolo Lazzaretto a Selvazzano, roggia Lama a Carmignano di Brenta, scolo Monegale a Villafranca, roggia Cappella Brentellona a Galliera Veneta, scolo Vangaizza a Rubano, scolo Scolauro a Mestrino, scolo Giarina a Rubano, roggia Tergola a Quinto Vicentino, roggia Alessia Doppia a Loria, scolo Supphey a Villafranca, canale Saetta a Campodoro. E' inoltre in manutenzione il pluvirriguo di Marchesane a Marostica.

SEGUE A PAG. 2

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>

#ITALIASICURA CON IL CONSORZIO BRENTA

Si è inoltre richiesto ad alcuni sindaci la collaborazione per poter accedere alle fasce di rispetto lungo i canali, necessarie per svolgere gli interventi di manutenzione con le macchine operatrici. Tali fasce sono spesso impedita e ciò costituisce un serio problema, che si auspica possa essere risolto con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, visto che a volte si riscontra la presenza di recinzioni, murette o addirittura fabbricati abusivi in tali pertinenze idrauliche.

Oltre ai citati lavori eseguiti in diretta amministrazione e con fondi propri, derivanti dalla contribuzione, il Consorzio sta anche eseguendo le seguenti opere con finanziamento pubblico:

- trasformazione irrigua di 593 ettari in zona pedemontana nei comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino e Rosà (si tratta della trasformazione dell'irrigazione dal precedente sistema per espansione superficiale al più efficiente sistema per aspersione, con notevole risparmio idrico; tale intervento ha ottenuto il finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole);

- idrovora Brentelle a Padova: realizzazione impianto di riserva energetica per il funzionamento in assenza di alimentazione Enel, con costruzione di locali per il ricovero dei gruppi elettrogeni (in questo caso si tratta di un finanziamento della Regione);

- interventi idraulico-ambientali nella rete dei canali e specchi acquei che alimentano il contesto paesaggistico di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (finanziamento regionale); in particolare sono iniziati i lavori di recupero e valorizzazione del bacino di Isola;

- ripristino idraulico ed architettonico dei mulini Tacchi a Gazzo Padovano, Godi Piovene a Grumolo delle Abbadesse e Farina a Quinto Vicentino (finanziamento europeo nell'ambito del PIA-R del Medio Vicentino);

- realizzazione impianto idrovoro essenziale presso la chiavica Marzari sul fiume Tesina Padovano in comune di Veggiano (finanziamento regionale).

Sono in istruttoria regionale i seguenti ulteriori progetti recentemente completati dal Consorzio:

- ripristino del percorso

pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo;

- riqualificazione di capifonte di risorgiva e realizzazione di aree di ricarica della falda tramite AFI (aree forestali di infiltrazione) nei comuni di Bressanvido e Pozzoleone, primo stralcio;

- interventi idraulico-ambientali nella rete dei canali e specchi acquei che alimentano il contesto paesaggistico di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Secondo stralcio.

Inoltre il Consorzio ha ultimato il progetto di potenziamento dell'idrovora di Brentelle a favore della periferia nord ovest della città di Padova, duramente colpita dagli episodi meteorologici di febbraio scorso. E' un progetto di cui si è parlato in una recente riunione con i sindaci interessati e con l'assessore regionale competente.

E' in corso di definizione anche il progetto di uno scolmatore dello scolo Torresino tra Marostica e Nove, con la collaborazione dei Comuni e con il coinvolgimento dei proprietari frontisti.

Infine si sta completando la progettazione di un nuovo impianto pluvirriguo che prevede la chiusura di alcuni pozzi a Sandrigo e la riqualificazione di un tratto del torrente Chiavone a Breganze, in collaborazione con la Provincia di Vicenza, e si sta partecipando insieme ad altri partner ad un bando europeo Life per la riqualificazione delle risorgive di Bressanvido (con capofila il Comune).



4 centrali idroelettriche per 12 milioni di chilowattora all'anno. I numeri di un Consorzio di bonifica Green

500.000 CHILOWATTORA ANNUI CON LA CENTRALE DI ARLESEGA

Il Consorzio di bonifica Brenta è attualmente titolare di quattro centrali idroelettriche. Esse sfruttano la presenza di salti d'acqua su canali consortili per la produzione di energia, che ammonta a circa 12 milioni di chilowattora all'anno.

Tre di queste centrali sono ubicate a Bassano del Grappa, la quarta, completata nel 2013, è quella **sul fiume Ceresone in località Arlesega di Mestrino.**

Qui è stata posata una turbina a coclea (cosiddetta "vite di Archimede") sull'esistente salto sul fiume Ceresone, con possibilità di produrre circa 500.000 chilowattora annui. Si è realizzata anche una scala di risalita per i pesci a fianco della turbina.

Alcuni dati tecnici:

Salto 3,45 metri

Portata 1,45 - 2,83 m³/sec

Potenza media 49 kW

Potenza massima 96 kW

Il costo di realizzazione è previsto rientri in pochi anni grazie alle agevolazioni tariffarie per le fonti di energia rinnovabile, dopo di che gli introiti verranno reinvestiti dal Consorzio nel territorio.

Dal punto di vista ambientale, sussiste l'ulteriore vantaggio di ridurre le emissioni nocive in atmosfera che si avrebbero con altre forme di energia. Con questa nuova centrale idroelettrica, infatti, si risparmia il consumo di 125.000 chili di petrolio all'anno e si evita l'immissione in atmosfera di 350.000 chili di anidride carbonica.

Oltre ai vantaggi ambientali dell'energia idroelettrica, è da sottolineare quello economico, visto che il Consorzio è anche forte consumatore di energia per far funzionare i propri impianti di pompaggio sia ad uso irriguo che di bonifica idraulica.

Per questi motivi il Consorzio da alcuni anni ha in progetto ulteriori centrali idroelettriche per l'utilizzo di salti d'acqua su propri canali. Si tratta di ulteriori undici impianti di questo tipo, che avrebbero una produzione elettrica annua di circa 16 milioni di chilowattora, consentendo il raddoppio di quanto oggi prodotto.

Anche grazie a queste azioni, il Consorzio ha ottenuto la certificazione ambientale.

Inoltre, le centraline idroelettriche costituiscono la riscoperta di una caratteristica storica del territorio: le ruote idrauliche. L'utilizzo del fluire dell'acqua era un tempo di diverso tipo: dai classici mulini per macinare il grano e produrre la farina, alle segherie, alle cartiere, ai magli per la lavorazione dei metalli, a congegni dedicati alla frantumazione delle rocce per la ceramica, o per macinare i colori, a macchine capaci di infeltrire i panni o di "pilare" il riso. La operosa fantasia non aveva limiti, visto che tra le lavorazioni che utilizzavano ruote idrauliche si sono rinvenute anche la ventilazione di forni e fucine, frantoi, pompe per svuotare l'acqua da miniere, fonderie, filatoi-torcitoi da seta, trattamento delle pelli conciate, ecc.

I rendimenti delle macchine storiche erano piuttosto bassi, e solo con l'innovazione tecnologica si pervenne, con le moderne turbine, a rendimenti elevati. Tuttavia, paradossalmente, l'evoluzione della tecnica portò all'abbandono non solo delle tradizionali ruote idrauliche, ma spesso anche dell'utilizzo energetico dei salti ove esse erano collocate. Quale fonte di energia era infatti divenuto più comodo usare macchinari elettrici e lo sfruttamento idro-energetico fu concentrato su grandi impianti (dighe, traverse fluviali) più che sui dislivelli relativamente piccoli, ritenuti ormai poco interessanti.



Solo negli ultimi anni, con la rivalutazione della produzione di energia da fonte pulita e rinnovabile, qual è l'acqua, ed i relativi incentivi tariffari, è ricominciato un ragionamento sul recupero dei piccoli salti idrici. Il Consorzio di bonifica Brenta è fiero di esserne protagonista.

Un importante accordo per migliorare l'assetto idraulico

CONVENZIONE ANAS-CONSORZIO

La proficua collaborazione, pluriennale, tra ANAS e Consorzio di bonifica Brenta è sfociata nella stipula di una convenzione già ipotizzata da un paio di anni ma che solo ora ha avuto il finanziamento ed ha potuto quindi concretizzarsi. Sottoscritto il 22 ottobre dal Capo Compartimento ANAS del Veneto, ingegnere Fabio Arcoleo e il Presidente del Consorzio Danilo Cuman, l'accordo ha per oggetto la gestione delle canalizzazioni del sistema irriguo/scolante il cui assetto è stato modificato a seguito del nuovo tracciato della Strada Statale Postumia, variante tra Cittadella e Carmignano di Brenta e del delivellamento dell'incrocio tra la stessa S.S. 53 e la S.S. 47 in località Borgo Bassano del Comune di Cittadella.

Con tale tracciato stradale è stato radicalmente mutato l'assetto idraulico previgente, caratterizzato dallo scorrere di una decina di canali con andamento da nord a sud; la costruzione di un tratto viario in trincea, con andamento ovest-est, ha imposto all'Anas di realizzare per ogni canale un attraversamento in "botte a sifone", cioè con tubazioni che passano sotto la sede stradale e collegano i canali preesistenti a monte e a valle. Per evitare che tali tubazioni si ostruissero, l'Anas ha posto al loro imbocco delle griglie e degli sfioratori laterali che entrano in funzione quando le griglie si intasano con i materiali solidi trasportati dall'acqua. Gli sfioratori, a loro volta, conducono a delle piccole cascatelle che fanno defluire le acque di supero all'interno

del fossato che corre a nord del nastro stradale, collegato con quello a sud da una serie di tombini sotto strada.

Tale nuovo sistema idraulico è ovviamente più complesso del precedente e richiede una costante manutenzione delle griglie, soprattutto nel periodo irriguo in cui deve essere garantita la continuità idrica verso valle per fornire l'acqua alle campagne. Se le griglie non vengono tempestivamente liberate dai detriti, infatti, l'acqua anziché proseguire verso valle fluisce lateralmente finendo nel fossato stradale; la puntuale pulizia delle griglie invece consente che il flusso

proseguiva verso valle senza problemi.

Anche la manutenzione del nuovo sistema è più onerosa e richiede maggiore impegno.

Nel frattempo uno sgrigliatore nel frattempo è già stato realizzato sulla roggia Munara da parte di Veneto Strade, su indicazione del Consorzio, presso borgo Bassano ed un altro lo ha posizionato lo stesso Consorzio qualche anno fa sulla roggia Michela con finanziamento regionale, quando ha anche realizzato uno scolmatore del sistema idraulico stradale verso il fiume Brenta e un risezionamento dei canali consortili Ramon e Sorgente che raccolgono una parte delle acque del sistema in esame. Sono tutti interventi che hanno già dato una prima risposta, per cui con la convenzione in esame si potrà perfezionarli.

A tal fine l'ANAS ha stanziato la somma di 300.000 euro con cui il Consorzio potrà provvedere alla progettazione, acquisizione e montaggio di tre sgrigliatori automatici da posizionare all'imbocco dei sifoni delle rogge Vallierana Michela, Celeste e Nuova che attraversano il tratto stradale in esame.

Inoltre il Consorzio assumerà le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei restanti sifoni e griglie a suo tempo realizzati. Ancora, vengono trasferiti da Anas al Consorzio i fossati correnti a nord e a sud del nastro stradale ed i relativi tombini di collegamento, divenendo quindi parte della rete di canali di bonifica in gestione a quest'ultimo, fatta salva la prima pulizia del detto fosso che l'Anas effettuerà a breve.

Anche nel campo della viabilità, come in quello edilizio o urbanistico più in generale, la gestione delle acque è sempre da tenere nella giusta considerazione e questo ne è un esempio concreto e fattivo: grazie alla sinergia tra Enti gestori delle strade e delle acque si possono ottenere, come in questo caso, positivi risultati a favore del territorio.

ELEZIONI CONSORZI DI BONIFICA 2014

Tutte le informazioni



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>